

MOTORI

RECESSIONE E FISCALITÀ NON FERMANO LE FLOTTE AZIENDALI

*Per il 2014 è atteso un incremento
 delle immatricolazioni
 del 10 per cento. Il noleggio si conferma
 il volano dell'automotive.
 E esplora nuovi segmenti di crescita*



A CURA DI DANIELA BRAIDI

ARRIVANO finalmente chiari segnali di ripresa per il noleggio. Il settore si appresta a chiudere il 2014 con un aumento delle immatricolazioni del 10 per cento nonostante un altro anno di recessione, una fiscalità che resta sfavorevole rispetto al resto d'Europa e a fronte di un mercato dell'auto che resta di fatto stagnante.

Il mercato dell'auto in Italia. Nel complesso, nei primi dieci mesi dell'anno sono state immatricolate in Italia 1.158.896 autovetture, con una variazione positiva del 4,18 per cento rispetto al periodo gennaio-ottobre 2013, durante il quale ne furono immatricolate 1.112.359. Solo nel mese di ottobre le immatricolazioni sono state 121.736, con una variazione positiva del 9,21 per cento rispetto a ottobre 2013. «Questi incrementi non devono trarre in inganno. Infatti, nonostante questo sia il 6° mese consecutivo con un segno positivo, il 2014 – spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto – chiuderà a circa 1.350.000 unità. Un numero molto distante dai 2 milioni di pezzi l'anno risultanti dalla media degli ultimi 5 anni. Un numero che, se confermato, ci riporterebbe agli anni '70». Per il settore delle quattro ruote, dunque, è ancora presto stappare bottiglie di champagne, anche se gli addetti ai lavori restano soddisfatti di un 2014 che, dopo sei anni in contrazione, dovrebbe per la prima volta chiudere con qualche punto percentuale di crescita.

Flotte aziendali: il volano del mercato. Il merito va soprattutto alle flotte aziendali: senza il loro traino quest'anno il mercato delle quattro ruote chiuderebbe il settimo esercizio in contrazione. Le statistiche ci dicono infatti che a tirare il mercato nei primi dieci mesi dell'anno sono state soprattutto le auto destinate al noleggio, che hanno registrato un incremento del 14,6 per cento (235.282 vetture) rispetto all'analogo periodo di un anno



SENZA IL TRAINO DEL NOLEGGIO, ANCHE QUEST'ANNO IL MERCATO DELLE QUATTRO RUOTE CHIUDEREBBE CON UN SEGNO NEGATIVO IN TERMINI DI IMMATRICOLAZIONI. E SAREBBE STATO IL SETTIMO ESERCIZIO CONSECUTIVO IN CONTRAZIONE

prima. Decisamente marginale il contributo arrivato dalle auto intestate ad aziende (+3,4 per cento con 210.483 vetture) e quello giunto dai privati (+1,8 per cento con 721.918 vetture). «Il noleggio a lungo termine è in termini di volumi il comparto che sta tirando maggiormente. Con un'incidenza attorno al 22 per cento, in pratica oggi un'auto su quattro in Italia viene immatricolata da società per l'autonoleggio» sottolinea Pietro Teofilatto, direttore generale noleggio lungo termine di Aniasa, l'associazione nazionale che raggruppa le società dell'autonoleggio.



PIETRO TEOFILATTO, DIRETTORE NOLEGGIO LUNGO TERMINE DI ANIASA

Sul fronte opposto, invece, preoccupa sempre di più l'immobilismo del settore privato. Le vendite di vetture alle famiglie, che sono la «vera cartina di tornasole dello stato di salute del mercato» delle quattro ruote, «restano stagnanti su livelli prossimi a quelli dello scorso anno» afferma Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, secondo cui c'è «un problema di mobilità, sempre più onerosa per le famiglie italiane che, pur avendo l'esigenza di cambiare l'auto, non trovano il contesto favorevole per farlo».

Flotte, un mercato in salute. Se dunque le vendite di vetture ai privati restano al palo, quelle destinate al noleggio rialzano la testa dopo un 2013 non entusiasmante. Aniasa stima per fine 2014 un consuntivo di circa 260.000 immatricolazioni. Un numero in crescita di circa il 10 per cento rispetto alle 233.000 vetture immatricolate nel 2013 (anno peraltro terminato con una contrazione complessiva del mercato dell'auto di oltre il 7 per cento), ma comunque inferiore del 15-20 per cento rispetto alle 300.000 unità all'anno immatricolare nel triennio precedente l'inizio della crisi, ossia

MOTORI



**AUTO, VENDITE RECORD NEL MONDO
MA IN ITALIA AUMENTA L'ETÀ MEDIA DEL PARCO CIRCOLANTE**

Secondo anticipazioni del Centro studi Promotor, il 2014 sarà un anno di immatricolazioni record nel mondo. Erano state 62,6 miliardi di vetture immatricolate nel 2013, e quest'anno si andrà oltre grazie alla motorizzazione di massa nei paesi emergenti e al superamento della crisi economica iniziata nel 2008. Fa eccezione, però, la zona euro dove solo Francia e Germania avrebbero quasi raggiunto i livelli ante crisi.

In Italia il recupero del mercato dell'auto è molto più lento con effetti negativi sul parco circolante, la cui età media durante la crisi è aumentata del 30 per cento. Non a caso l'Italia occupa i primi posti in Europa per anzianità delle vetture circolanti, decisamente distanziata rispetto agli altri principali paesi. Senza contare i riflessi negativi che ciò ha sull'ambiente e anche sull'economia dove solo negli ultimi due anni hanno chiuso 500 concessionarie con una perdita di circa 15.000 posti di lavoro. Per questo l'Unrae ha da tempo elaborato una proposta di intervento a favore delle famiglie, già presentata agli Organi Istituzionali.

nel periodo 2005-2007.

A spingere il settore del noleggio negli ultimi mesi è stata soprattutto la necessità da parte delle aziende clienti di rinnovare la flotta. Quest'anno infatti sono giunti a scadenza molti contratti che negli ultimi tempi, a causa della contrazione dell'attività economica, erano stati oggetto di proroghe. E infatti le previsioni di fine anno su flotta in circolazione e sul fatturato indicano solo modesti incrementi. Oltre al rinnovo dei veicoli in flotta, bisogna sottolineare che a dare impulso al settore è stata anche la domanda arrivata da piccole imprese e professionisti, un segmento sempre più interessato a stipulare contratti di noleggio per contenere i costi, crescenti, della mobilità. Non a caso le Partite Iva e le Pmi sono diventati un target molto corteggiato dalle società del noleggio, spesso attraverso strategie ad hoc. Solo nel noleggio a lungo termine, Aniasa stima per fine anno 150.000 immatricolazioni, con una

PEUGEOT AUMENTA LA QUOTA DI MERCATO E PONE LE BASI PER UN 2015 IN CRESCITA

Angelo Simone: «Siamo convinti di avere la gamma più completa e più nuova del mercato. Questo è il nostro vero punto di forza. In aggiunta, possiamo contare su un'organizzazione strutturata che conosce le esigenze dei clienti e li sa affiancare in modo professionale»



ANGELO SIMONE, DIRETTORE FLEET AND REMARKETING DEL GRUPPO PSA PEUGEOT CITROËN ITALIA

Un esercizio in crescita il 2014 che pone le basi per un'ulteriore espansione nel 2015. «In generale, come Gruppo PSA, la nostra quota di mercato nel comparto del Nlt è cresciuta nel corso dell'anno dal 9,6 al 12 per cento» spiega Angelo Simone, Direttore Fleet and Remarketing del Gruppo PSA Peugeot Citroën Italia.

In particolare come è stato l'anno per Peugeot?

Nello specifico il Leone è cresciuto tanto, per di più con tutti i modelli che volevamo spingere: mi riferisco a 208, che nel segmento B è al terzo posto e ha guadagnato oltre 3 punti di market share, 2008, che è la vettura più noleggiata nel suo segmento con una quota del 44 per cento, 308 berlina, che, a quasi un anno dal lancio, ormai ha con-



NUOVA 508 SW

quistato un market share che sfiora il 10 per cento nella sua categoria, e 308 SW, che ha fatto registrare una raccolta contrattuale altissima che, paragonata all'andamento delle immatricolazioni, la porterebbe al 25 per cento di quota nel suo segmento. In aggiunta, è appena arrivato sul mercato il restyling della 508 SW, che, sempre nella categoria di appartenenza, ha già fatto registrare una quota superiore al 10 per cento. Infine, anche 108 sta ottenendo numeri significativi. Quindi, in definitiva, chiuderemo l'anno con una rilevante penetrazione sul mercato.

Per il 2015 quali obiettivi avete?

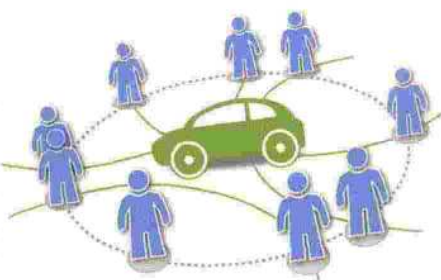
La nostra strategia, anche per il 2015, consiste soprattutto nel creare

crescita attorno al 10 per cento rispetto a un anno prima, e un fatturato in aumento di circa il 2 per cento.

Non solo. La stagione estiva per il noleggio a breve termine è andata molto bene, grazie anche al numero crescente di turisti stranieri che hanno scelto di visitare il nostro paese, e a questo vanno inoltre aggiunte le immatricolazioni derivanti dalla domanda del car sharing, una pratica di spostamento che sta prendendo sempre più piede anche in Italia (vedi box).

Un ulteriore e interessante elemento sullo stato di salute del noleggio a lungo termine riguarda il numero degli addetti che nelle sole imprese associate ad Aniasa è ritornato ad oltre 2.700 unità di lavoratori diretti. E in questo perdurante momento di scarsità di domanda lavorativa non è poco.

Veicoli commerciali: un anno boom. C'è un altro segmento del noleggio che ha registrato una marcata effervescenza durante l'anno ed è quello rela-



**ANIASA STIMA PER FINE 2014
UN CONSUNTIVO DI CIRCA
260.000 IMMATRICOLAZIONI
PER IL NOLEGGIO RISPETTO
ALLE 233.000 VETTURE
IMMATRICOLATE NEL 2013**

tivo ai veicoli commerciali. «Nuove commesse e nuovi clienti hanno permesso alla flotta di raggiungere le 120.000 unità a settembre, contro le 113.000 unità di fine 2013», di cui il 90 per cento relativa a noleggio a lun-

go termine, sottolinea Teofilatto ricordando che questo segmento negli ultimi anni aveva risentito particolarmente della negativa fase congiunturale e è stato caratterizzato fino all'anno scorso da un considerevole aumento della durata contrattuale media, arrivata in pochi anni da 50 a ben 58 mesi. Anche in questo caso, dunque, dopo anni di proroghe le aziende clienti hanno deciso di rinnovare la loro flotta ma anche molti piccoli artigiani hanno deciso di ricorrere al noleggio per le vetture da lavoro: un segnale che lascia sperare in un prossimo, possibile fermento in campo economico.

In particolare i dati di settembre, gli ultimi disponibili per i veicoli commerciali, indicano una forte accelerazione per questo segmento. Secondo le stime elaborate dal Centro Studi Unrae, infatti, le vendite di autocarri con peso totale a terra fino a 3,5t a settembre hanno segnato una crescita del 38,8 per cento a 11.205 immatricolazioni, rispetto alle 8.075 dello stesso

una sempre maggiore fidelizzazione all'interno di un portafoglio ormai consolidato di clienti. Allo stesso tempo, proseguiamo senza sosta la nostra attività di *hunting* con il team dei key account, che collabora costantemente con i noleggiatori a lungo termine. Siamo convinti di avere la gamma più completa e più nuova del mercato. Questo è il nostro vero punto di forza. In aggiunta, possiamo contare su un'organizzazione strutturata, che conosce le esigenze dei clienti e li sa affiancare in modo professionale. In termini di obiettivi, la nostra volontà è quella di consolidare i risultati ottenuti in questo anno particolarmente performante e di far crescere ancora di più la nostra quota nel settore dei veicoli commerciali grazie anche ad una squadra di professionisti presenti nel nostro team.

Novità di prodotto in arrivo?

Abbiamo appena lanciato, a ottobre, la Nuova 508 SW, vettura che ripropone il Dna "fleet-oriented" di Peugeot, con un particolare occhio di riguardo per l'intuitività e il piacere di guida. Questo nuovo modello, dispone dell'allestimento business appositamente studiato per incontrare le esigenze delle flotte, con dotazione completata da navigatore, rilevatore di ostacoli e bluetooth e equipaggiata con i nuovi motori Euro 6. Nuova Peugeot 508 SW è la vettura destinata a completare ancora di più l'offerta del Marchio rivolta al mercato flotte, già arricchitasi tra l'anno scorso e quest'anno con l'arrivo della Nuova

Peugeot 308 nella versione berlina e SW che si è aggiunta alla 2008 e alla 208. Inoltre la gamma si è rinnovata a inizio 2014 con i restyling di 3008 e 5008.

Oggi i clienti Flotte sono sempre più attenti alla questione ambientale. Peugeot come si pone per rispondere a questa richiesta del mercato?

Il nostro Marchio è stato pioniere della mobilità elettrica con la iOn. Ovviamente continueremo ad investire su questo modello che mantiene posizioni interessanti su un mercato che però è ancora allo stato embrionale. Allo stesso tempo, spingeremo sull'ibrido che ha maggiori possibilità di attrarre nuovi clienti. Lo dimostra il rinnovamento della gamma 3008 e 508, che comprendono la versione Hybrid4 che propone l'abbinamento esclusivo diesel-elettrico.

Le sfide da vincere per il settore automotive sono soprattutto quelle energetiche che sinteticamente possono essere riassunte in meno consumo, quindi minor emissioni allo scarico, a pari prestazioni. Da questo punto di vista Peugeot è partita in netto anticipo rispetto alla concorrenza, prima con i turbodiesel HDi, poi con il filtro attivo antiparticolato FAP® ed i propulsori della serie e-HDi e con la già citata tecnologia HYbrid4 ed infine con i nuovi motori Euro 6 PureTech benzina e Diesel BlueHDi.



MOTORI

UNA FLOTTA SEMPRE PIÙ GREEN

Il mondo del noleggio si conferma molto sensibile ai temi dell'ambiente e della eco-sostenibilità. L'80 per cento delle vetture delle flotte Lpg e il metano sono le prime alimentazioni alternative scelte dalle aziende per le auto delle loro flotte: in particolare il gas naturale viene scelto da oltre un terzo delle grandi aziende mentre il Lpg è più popolare nelle piccole imprese. È quanto emerge dai risultati - presentati a inizio novembre a H2R Ecomondo Rimini, l'unico Salone italiano dedicato, oltre che alle tematiche ambientali, anche alla mobilità a emissioni ridotte - del focus di ricerca del Vehicle Observatory di Arval, che nel 2014 si è concentrato sui temi di smart mobility, telematica, sicurezza e alimentazioni alternative.

Emissioni	2012	2013	2014
Co ²	135,8	133,5	130,8
Veicoli	2012	2013	2014
Euro 6	0%	1%	4%
Euro 5	65%	75%	81%
Euro 4	35%	24%	15%

periodo 2013. Ciò ha portato ad archiviare i primi 9 mesi dell'anno con un totale di 86.089 veicoli immatricolati, in aumento del 20,1 per cento rispetto alle 71.686 unità del periodo gennaio-settembre 2013. Nel solo 3° trimestre (luglio-settembre) la crescita si è avvicinata al 32 per cento rispetto all'analogo periodo di un anno prima. «Il canale delle vendite a noleggio - precisa ancora il presidente di Unrae, Massimo Nordio - sta continuando a sostenere gli ultimi mesi del mercato dei veicoli commerciali. Ciò grazie anche alla scelta di sostituzione della flotta da parte di alcune importatrici aziende di Servizio Pubblico che si sono orientate su veicoli a noleggio piuttosto che di proprietà. Alla luce dell'andamento dei primi 9 mesi dell'anno l'Unrae conferma la propria stima di un mercato 2014 che si dovrebbe attestare intorno alle 120.000 immatricolazioni complessive».

Le prospettive per il 2015. Alla luce dei dati positivi finora emer-

si e delle stime di crescita indicate per il 2014, il prossimo anno dovrebbe essere per il noleggio un esercizio di ulteriore consolidamento della crescita. In particolare, sottolineano da Aniasa, l'apporto positivo sul mercato da parte del noleggio a lungo termine è ancora più evidente dall'andamento degli ordini, lievitati rispetto al giro di boia del 2013 del 33,5 per cento per le vetture e dell'89 per cento per i furgoni; volumi che confermano una sostenuta ripresa del settore ed una prospettiva di buon andamento anche per il 2015.

C'è inoltre da considerare che anche i privati si stanno gradualmente orientando verso forme alternative di utilizzo del bene auto rispetto all'acquisto, spinti verso questo canale dai costi sempre più salati, soprattutto in termini di tassazione, richiesti per il mantenimento di una vettura di proprietà: tutto ciò proietta il noleggio nel suo complesso verso nuovi scenari contrassegnati da una domanda di mo-

EMOBILITY E CORPORATE CAR SHARING: ALPHABET SCOMMETTE SULL'INNOVAZIONE

Andrea Cardinali: «In un mercato sempre più concorrenziale, abbiamo dimostrato di essere l'unico player del noleggio a credere in nuove forme di mobilità e a realizzarle attraverso progetti concreti. AlphaCity e AlphaElectric presentano in prospettiva interessanti sinergie ancora da esplorare»



ANDREA CARDINALI,
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI ALPHABET IN ITALIA

Alphabet conferma la propria natura fortemente innovatrice con cui intende vincere la sfida della mobilità attraverso soluzioni all'avanguardia per i propri clienti. Il 2014 è stato un altro anno ricco di soddisfazioni per la società del gruppo BMW: «oltre ai numeri, naturalmente, il riferimento va ai progetti innovativi portati avanti con determinazione», afferma Andrea Cardinali, **Presidente e Amministratore Delegato di Alphabet in Italia. In particolare, avete lanciato da poco AlphaCity: come è stata l'accoglienza?**

Alphabet è la prima azienda a proporre in Italia un progetto di Corporate Car Sharing. AlphaCity ha debuttato da poco, abbiamo quindi appena acceso il contatore ma vediamo già mol-



tissimo interesse da parte della clientela, che ha mostrato di saper cogliere il potenziale innovativo ed economico di questo servizio. AlphaCity consente infatti alle aziende non solo di utilizzare i veicoli per ogni genere di spostamento a breve e brevissimo termine per esigenze di business ma anche di noleggiarli per uso privato, ad esempio nei fine settimana o di sera, a prezzi vantaggiosi, ottimizzando così l'utilizzo delle auto e abbattendo i costi di gestione. Inoltre l'accesso al servizio è molto semplice in quanto ogni vettura è dotata di un computer di bordo integrato nel sistema di navigazione attraverso cui è possibile eseguire le operazioni di

MOTORI



DOPO SETTE ANNI PER LA PRIMA VOLTA AGLI ATTI PARLAMENTARI C'È UN DOCUMENTO CHE PARLA DI RIDUZIONE E NON DI AUMENTO DELLA TASSAZIONE SULL'AUTO. SI TRATTA DEL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DA DANIELE CAPEZZONE

bilità sempre più integrata e flessibile e verso nuove opportunità di crescita.

Da rilevare inoltre che il forte aumento di immatricolazioni porterà ad un deciso rinnovamento della flotta in circolazione, riducendone considerevolmente l'anzianità media, considerando che nel 2013 il 34 per cento

dei contratti aveva durata inferiore a 36 mesi. Quindi il noleggio torna ad immettere nel parco circolante nazionale veicoli nuovi più efficienti ed ecologici, di dimensioni e cilindrata contenute visto che il mercato continua ad orientarsi e a privilegiare il downsizing. E pertanto anche il livello

di emissioni si riduce sensibilmente e continuamente arrivando, a fine giugno 2014, di pari passo anche con l'evoluzione motoristica promossa dalle case auto, a quota 130 g/km di Co2.

In attesa di una riforma fiscale. La valenza del noleggio come promotore di vantaggi economici, di riduzione delle emissioni e, non ultimo di correttezza fiscale, continua a non ottenere, a livello istituzionale, la giusta considerazione. Persiste il problema della tassazione, che vede il nostro paese fortemente penalizzato rispetto al resto d'Europa. Il settore guarda ovviamente con interesse al Disegno di legge presentato dal presidente della commissione Finanze della Camera, Daniele Capezzone. «Dopo sette anni per la prima volta agli atti parlamentari c'è un documento che parla di riduzione e non di aumento della tassazione sull'auto» afferma il direttore di Aniasa, Pietro Teofilatto. Il cosiddetto 'pacchetto Auto' prevede l'esenzione

VEICOLI COMMERCIALI E SEGMENTO PREMIUM COSÌ CITROËN SI RAFFORZA NELLE FLOTTE

C4 Picasso e Grand C4 Picasso, ma anche C4 Cactus e Nuova C1, hanno permesso al gruppo di incrementare la quota di mercato nelle flotte. E grazie al Brand DS, ora indipendente, la casa francese è in grado di offrire una gamma ancora più ampia con nuove proposte premium

Il 2014 ha dimostrato qualche segnale di ripresa del mercato. E per Citroën è stato un anno di consolidamento della propria posizione. «C4 Picasso e Grand C4 Picasso sono intorno al 25 per cento di quota di mercato sul loro segmento per quanto riguarda il noleggio a lungo termine. Nell'ultimo trimestre la commercializzazione di C4 Cactus e Nuova C1 ci daranno l'opportunità di accrescere la nostra quota di mercato. Il lancio del Nuovo Jumper ci ha permesso di incrementare del 20 per cento la nostra quota di mercato sul segmento rispetto all'anno scorso. In particolare abbiamo ottenuto un ottimo riscontro con la versione business di Nuovo Jumper, che ha rivoluzionato l'offerta su questo tipo di veicolo con una proposta ricca di infotainment e assistenza alla guida per adattarsi alle esigenze del mercato flotte di oggi» fanno sapere dall'ufficio stampa del gruppo.

Quali sono le criticità/opportunità del settore flotte e quali le misure



Con la versione business di Nuovo Jumper, Citroën ha rivoluzionato l'offerta sul segmento dei furgoni con una proposta ricca di infotainment e assistenza alla guida, adattandosi alle esigenze del mercato flotte di oggi.



IL NOLEGGIO VA IN TV

È di Leaseplan Italia la prima campagna pubblicitaria partita sui canali Sky lo scorso ottobre. «Oggi si guida così». Questo il claim che invita a un nuovo modo di guidare senza pensieri e preoccupazioni per chi noleggia un'auto con LeasePlan anziché acquistarla. «Per la prima volta in Italia il nostro settore si affaccia sul mezzo di comunicazione televisivo con una campagna di ampio respiro che testimonia quanto la formula del Noleggio a Lungo Termine sia la scelta giusta per tutte le tipologie di aziende e per i professionisti», dichiara Alfonso Martinez, Amministratore Delegato di LeasePlan Italia, che aggiunge: «Siamo fiduciosi che questa importante iniziativa sarà di slancio per la nostra azienda e per l'intero comparto».

del bollo per le auto di nuova immatricolazione che abbiano un certo livello di emissioni o un'alimentazione ibrida, a Gpl o metano. Una misura che non comporterebbe problemi di copertura, venendo ampiamente compensata dall'incremento del gettito Iva legato all'aumento delle nuove immatricolazioni. L'altra importante proposta è riportare dal 20 al 40 per cento (nei altri paesi europei arriva fino al 100 per cento) la detrazione per i veicoli aziendali purché abbiano anche in questo caso certe caratteristiche green con emissioni di Co2 sotto 120. Insomma, un pacchetto di aiuti abbastanza articolato che va nella doppia direzione di tutelare l'ambiente e aiutare l'industria dell'auto a riprendere slancio.

Alla tassazione si aggiunge, purtroppo, il peso della burocrazia, spesso produttiva solo di inutile costi per la collettività. È il caso della normativa circa la registrazione dell'uso dell'auto aziendale entrata in vigore a

patire dal 3 novembre, che stabilisce complessi adempimenti per le aziende (rinviabili soprattutto in tempi di crisi), superando le tanto declamate esigenze di semplificazione e continuando a considerare l'automobile, e chi la utilizza, come i migliori strumenti per aumentare le entrate delle PA. Non sorprende quindi che le immatricolazioni di vetture per il noleggio abbiano nel nostro paese un'incidenza in generale molto più bassa che in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. «La strada da percorrere è quella di una progressiva armonizzazione della fiscalità italiana a quella europea per le auto aziendali, sia in termini di quota deducibile che di detraibilità Iva, senza contare la necessità di un importante lavoro di contenimento dei costi di possesso e di utilizzo dei veicoli, a partire dal carico fiscale gravante su automobilisti e imprese», ha di recente affermato Roberto Vavassori, Presidente di Anfia, l'Associazione nazionale dell'industria automobilistica. ■

con cui Citroën affronta il mercato?

Il contesto economico non ci permette di parlare di un mercato sereno e dinamico, tuttavia la concorrenza è sempre più forte. Come dicevo prima il 2014 ha segnato una leggera ripresa di mercato ma la crescita è ancora molto contenuta. Quest'anno DS è diventato un Brand indipendente, con prodotti che offriranno ai clienti, anche business, un'alternativa al premium. Per noi questo rappresenta un'opportunità importante, con Citroën e DS i nostri modelli coprono tutti i segmenti, con prodotti recenti, motorizzazioni performanti e tecnologie di ultime generazioni. Possiamo rispondere alle esigenze del mercato flotte che continua ad ampliare le tipologie di richieste.

Il 2015 è alle porte: obiettivi e novità in termini di prodotto che scandiranno il nuovo anno

Con DS vogliamo incrementare la nostra offerta premium, e lanceremo

nuove motorizzazioni ad alte prestazioni su DS 3 e DS 4 con il 1.6 THP 165 cavalli e il PureTech 130 CM6 o il BlueHDi 120 CM6 solo su DS4. Motori dunque sempre più performanti con una continua attenzione ai consumi per un'offerta premium anche per i clienti business che hanno necessità di percorrere molti chilometri nell'anno. C4 Cactus sarà di nuovo protagonista del mercato flotte. Il modello è nato dal presupposto che le attese dei consumatori sull'auto evolvono sempre più in fretta. Citroën ha risposto alle esigenze di oggi proponendo un'alternativa alle solite berline compatte. Citroën C4 Cactus adotta innovazioni tecnologiche e concettuali in favore del design, del confort, della semplicità e del costo di utilizzo. C4 Cactus propone delle soluzioni concrete per ridurre i costi di gestione, un argomento essenziale per i clienti flotte.

Car sharing e auto elettrica: come si sta muovendo Citroën?

Per il momento Citroën, con C-zero e con il Nuovo Berlingo Full Electric, è pronta a sfruttare tutte le opportunità di questo settore, che al momento però rimangono ancora inespresse a causa di mancanza oggettiva di infrastrutture. Recentemente in alcune città, come Roma nella sua ZTL, le politiche comunali sembrano cominciare ad incentivare questo tipo di mezzi, quindi è possibile un incremento delle vendite di questi mezzi. A livello globale è in corso un lavoro importante da parte del Gruppo per definire la strategia sulla mobilità sostenibile. In un futuro prossimo credo che potremmo vedere da parte dei paesi le prime applicazioni pratiche sia sul Car sharing sia sulla mobilità sostenibile.



Citroën C4 Cactus